herpy

GECHI

Gold dust day gecko

Phelsuma laticauda

Un piccolo geco diurno di un verde brillante originario del Madagascar settentrionale e delle Comore, con una spolverata di polvere d'oro sulla nuca e sul dorso e strisce rosse sulla testa e sulla schiena. È bello, veloce e curioso, ma delicato: è un animale da osservare, non da tenere in mano.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Pachydactylus laticauda*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-15 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**6-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-30 °C**
Punto caldo	**31-33 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**60-75%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti, frutta, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**10-14 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**40-85 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phelsuma laticauda ha piccole macchie dorate, simili a polvere, sparse sulla nuca e sulla parte anteriore del dorso, su un corpo altrimenti di un verde intenso. La maggior parte degli animali ha inoltre barre rosse trasversali sul muso, riflessi azzurri attorno agli occhi e macchie o strisce rosse lungo il dorso. Le dita hanno larghi cuscinetti adesivi e la coda è piatta e larga, come indica proprio il nome scientifico *laticauda*, cioè «dalla coda larga».

La specie fu descritta da Oskar Boettger nel 1880 con il nome *Pachydactylus laticauda*, con Nosy Be, al largo della costa nordoccidentale del Madagascar, come località tipica. Si distinguono due sottospecie: la forma nominale *Phelsuma laticauda laticauda* e la leggermente più piccola *P. l. angularis*, del Madagascar nordoccidentale, che ha un evidente disegno rossastro angolare sul dorso. La gestione è pressoché identica.

Un geco adulto raggiunge 10-15 cm, coda inclusa. La maggior parte degli animali arriva a circa 12-13 cm e la forma nominale è la più grande. Non esistono dati affidabili sul peso.

I maschi sono fortemente territoriali e non tollerano altri maschi; in un terrario piccolo possono anche aggredire duramente una femmina che non ha modo di allontanarsi. La pelle è sottile e la coda si stacca facilmente, perciò la specie si presta poco alla manipolazione. In compenso è attiva per tutto il giorno ed è un animale piacevolissimo da osservare in un terrario rigogliosamente piantumato.

Distribuzione e habitat

La specie vive nel Madagascar settentrionale, tra l'altro sulle isole di Nosy Be, Nosy Komba e Nosy Mitsio e sulla terraferma a nordovest, dove la sottospecie *angularis* è nota, tra l'altro, a Antsohihy e Maromandia. Si trova anche alle Comore e a Mayotte. Non è però chiaro se tutte le popolazioni di quelle isole siano native o siano state introdotte dall'uomo, e le segnalazioni dalle Seychelles non sono documentate.

Il geco è stato introdotto in molti luoghi. Esistono popolazioni stabili alle Hawaii, dove si è diffuso in diverse isole, a Moorea nella Polinesia francese e a La Réunion, dove compete con i gechi diurni autoctoni dell'isola, minacciati. I ritrovamenti qui e in Florida derivano da animali liberati o fuggiti e non fanno parte dell'areale naturale.

> **Areale d'origine:** Madagascar, Comore e Mayotte.

HABITAT

Il geco vive sugli alberi della foresta tropicale e della macchia, spesso vicino all'uomo, su palme, banani, in giardini e sui muri delle case. È quasi esclusivamente arboricolo e frequenta tronchi e grandi foglie, dove si scalda al sole e caccia. Più animali possono radunarsi attorno alla stessa pianta in fiore o allo stesso frutto maturo per leccare nettare, polline e succo.

Il clima è tropicale, con giornate calde e soleggiate, notti un po' più fresche e una stagione delle piogge ben definita. La stagione umida delle piogge e il periodo più secco per il resto dell'anno costituiscono il ritmo stagionale che si può riprodurre nel terrario. Esistono poche misurazioni dai luoghi di vita della specie, quindi i valori indicati per il terrario si basano sull'esperienza in cattività e sul clima della regione.

Cura

IL TERRARIO

Un singolo animale può vivere in un terrario alto di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × profondità × altezza), ma più grande è sempre meglio. Una coppia richiede almeno 45 × 45 × 60 cm, perché la femmina possa allontanarsi dal maschio. Il terrario deve essere più alto che largo, perché il geco si arrampica e si scalda in alto, sotto la lampada. Un terrario con aperture frontali è più facile da gestire di uno che si apre dall'alto, e l'animale si spaventa meno facilmente.

Arreda con rami obliqui e verticali, canne di bambù, corteccia di sughero e piante a foglia grande, per esempio sansevieria, pothos e bromelie. Il geco dorme e depone le uova tra le piante e nelle canne di bambù. La sottospecie *angularis* si trova meglio in un terrario un po' più piccolo, fittamente piantumato e con molti nascondigli.

Come substrato funziona bene una miscela di terra senza concime e corteccia per orchidee, preferibilmente come substrato bioattivo con collemboli e uno strato di foglie secche e sfagno. Non usare sabbia o ghiaia, che l'animale può ingerire con il rischio di stitichezza. Assicura una buona ventilazione e porte ben chiuse, perché il geco è veloce e scappa alla prima occasione.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 26-30 °C, con un punto di riscaldamento di 31-33 °C su un ramo sotto la lampada. Lascia la parte inferiore del terrario più fresca, intorno a 23-25 °C, in modo che l'animale possa scegliere. È importante che l'intero terrario non si surriscaldi.

Di notte la temperatura può scendere a 20-23 °C, e un riposo invernale un po' più fresco fa bene agli animali da riproduzione (vedi accoppiamento). Un tappetino riscaldante sotto il fondo serve a ben poco, perché l'animale vive in alto, tra i rami. Usa invece un piccolo faretto alogeno o una lampada riscaldante su un lato, controllati da termostato e timer. Misura con un termometro digitale in alto e in basso e controlla il punto di riscaldamento con un termometro a infrarossi.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Mantieni l'umidità al 60-75 %. Nebulizza bene mattina e sera, in modo che l'umidità salga per breve tempo all'80 % o più, e lasciala scendere di nuovo prima della nebulizzazione successiva. È l'asciugatura quotidiana che mantiene sani il substrato e le piante. Condizioni costantemente bagnate provocano muffa e infezioni respiratorie, soprattutto se allo stesso tempo fa troppo freddo.

Il geco beve le gocce dalle foglie e dai vetri, quindi la nebulizzazione è importante. Metti inoltre una piccola ciotola bassa con acqua fresca e cambiala ogni giorno. I giovani possono annegare in acqua più profonda.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e abituata alla forte luce solare, quindi il terrario deve essere luminoso e avere una lampada riscaldante per il punto di sole. Può essere allevata senza UVB se riceve calcio con D3, ma si consigliano gli UVB corrispondenti alla zona 2 di Ferguson, per esempio un tubo T5 al 5-7 %, posizionato in modo che i rami più alti ricevano un indice UV di circa 2-3, mentre il resto del terrario resta in ombra. Ciò rende gli animali più attivi e il metabolismo del calcio più sicuro.

Tieni la luce accesa 12-14 ore al giorno in estate e circa 10 ore in inverno, preferibilmente con un timer. Di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione di base è costituita da piccoli insetti ben nutriti come grilli, scarafaggi dubia, larve di mosca soldato e, di tanto in tanto, larve della tarma della cera. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale ed essere stati nutriti con cibo ricco per almeno un giorno. Dai insetti agli adulti un paio di volte a settimana e spolverali con calcio con D3 una volta ogni due pasti e con un multivitaminico una volta a settimana. Le femmine in deposizione devono ricevere calcio a ogni pasto.

Una o due volte a settimana offri una piccola ciotola di alimento pronto per gechi frugivori, per esempio Pangea o Repashy, sciolto in acqua, oppure un po' di purea di frutta. Una goccia di nettare o un po' di polline d'api può essere un premio. La parte dolce deve costituire solo una piccola parte della dieta, altrimenti l'animale ingrassa troppo. Osserva la forma del corpo e regola le quantità di conseguenza.

I giovani vanno nutriti ogni giorno per i primi tre mesi, vedi allevamento.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è veloce, vigile e un po' nervoso e sta meglio quando lo si lascia in pace. La pelle è sottile e si danneggia facilmente, e la coda si stacca in caso di stress o manipolazione brusca. Ricresce, ma non riacquista mai l'aspetto originale. Goditi quindi l'animale attraverso il vetro e lavora con calma nel terrario senza afferrarlo.

Un maschio e una femmina possono essere tenuti in coppia, ma la femmina deve avere spazio e molti nascondigli, e devi essere pronto a separarli se il maschio la insegue o la morde. Anche coppie che hanno vissuto pacificamente insieme possono diventare all'improvviso incompatibili. Due maschi non vanno mai tenuti insieme. La specie può anche essere tenuta singolarmente e sta benissimo così. Lo stress si manifesta con colore scuro e opaco, con l'animale che si nasconde e con la perdita di appetito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi maturi hanno pori evidenti sulla parte inferiore delle cosce e davanti alla cloaca e un rigonfiamento alla base della coda, e sono spesso un po' più grandi e più colorati delle femmine. Il sesso può essere determinato con sicurezza solo quando i giovani hanno alcuni mesi. I gechi raggiungono la maturità sessuale intorno ai 10-12 mesi, ma aspetta a farli riprodurre finché non hanno 12-14 mesi e sono in buone condizioni. Le femmine fatte riprodurre troppo presto si impoveriscono di calcio.

ACCOPPIAMENTO

Metti gli animali insieme in un terrario pulito, in cui nessuno dei due abbia mai vissuto, così che nessuno giochi in casa. Segni di accettazione sono i cenni e le oscillazioni della testa, il maschio che mostra alla femmina il dorso e lei che si lascia mordere la nuca durante l'accoppiamento. Inseguimenti, rifiuti e attacchi sono segni di aggressività, e in tal caso gli animali vanno

separati subito.

Gli animali ricevono spesso un riposo invernale da circa ottobre a gennaio. La temperatura diurna viene abbassata gradualmente da circa 29-30 °C a 27-28 °C, quella notturna di un paio di gradi, e la durata del giorno passa da 14 a 10 ore. La pausa interrompe la riproduzione e dà soprattutto alla femmina il tempo di ricostituire le sue riserve. Quando le giornate tornano a essere più lunghe e più calde, gli animali ricominciano ad accoppiarsi.

DEPOSIZIONE E COVATE

Da tre a quattro settimane dopo l'accoppiamento la femmina depone di solito due uova che si incollano tra loro, e a volte solo uno. Le depone negli angoli delle foglie, per esempio di sansevieria, o in canne di bambù, ma le uova non vengono incollate al supporto. Se alimentazione e condizioni sono in ordine, può deporre una nuova covata ogni tre-sei settimane durante la stagione. Il numero di covate all'anno varia.

La femmina vuole stare in pace mentre depone. Poi rimuovi le uova con delicatezza senza girarle, perché gli adulti possono mangiare i piccoli appena nati. Dai alla femmina calcio a ogni pasto e sospendila dalla riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Metti le uova in una piccola scatola con vermiculite o perlite leggermente umida e qualche piccolo foro di ventilazione nel coperchio, e mantieni l'umidità intorno al 60 %. A circa 28 °C le uova si schiudono dopo 40-45 giorni. A temperature più basse ci vuole più tempo, fino a circa 85 giorni. I piccoli si schiudono volentieri al mattino.

Nei gechi diurni la temperatura influisce sul sesso dei piccoli. A 28,5 °C e oltre la maggior parte dei piccoli sono maschi, a 26,5 °C e meno la maggior parte sono femmine, e a volte nascono entrambi i sessi. I valori si basano su pochi allevamenti, quindi usali come indicazione. Usa un'incubatrice affidabile con termostato e controlla la temperatura con un termometro separato, perché pochi gradi fanno la differenza.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi circa 5 cm alla schiusa. Spostali in una piccola scatola ventilata o in un piccolo terrario con rami sottili, foglie e una ciotola d'acqua molto bassa, e nebulizza ogni giorno. Tienili possibilmente separati, perché i fratelli diventano presto aggressivi tra loro e in ogni caso vanno separati entro il primo mese.

Nutrili ogni giorno nei primi tre mesi con moscerini della frutta, grilli molto piccoli e purea di frutta, e spolvera gli insetti con calcio e vitamine. La sopravvivenza dei piccoli dipende soprattutto dall'alimentazione e dalle condizioni della femmina al momento della deposizione. Pesali regolarmente e controlla che la crescita sia regolare. Sono adulti dopo circa un anno.

Salute ed errori comuni

Il geco è sensibile agli errori di gestione. I problemi tipici sono:

- Carenza di calcio, D3 o UVB, che provoca osteopatia con mascelle molli, arti storti e fratture della coda. Usa calcio con D3, UVB e un buon alimento pronto.
- Problemi di muta se l'aria è troppo secca. Stacca con delicatezza i residui di pelle su dita e punta della coda con acqua tiepida.
- Infezione respiratoria se fa freddo e umido allo stesso tempo. I segni sono letargia, bocca aperta e muco o bolle al naso.
- Stitichezza od occlusione intestinale se l'animale ingerisce sabbia o ghiaia.
- Vermi intestinali e altri parassiti, soprattutto negli animali importati. Un esame delle feci dal veterinario li rivela.
- Perdita della coda dopo stress o manipolazione.

Acquista solo animali nati in cattività. Un animale sano è di un verde brillante, ha occhi limpidi e una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco perde l'appetito, dimagrisce, è letargico o ha gli arti storti.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.